

Rev. don Luigi, nell'iniziare il suo servizio pastorale con la comunità del Vill. Prealpino, i membri del Consiglio del Circolo ACLI del villaggio, si sentono in dovere di ringraziarla per aver accettato di fare il parroco di questa comunità.

Con il tempo avremo altre occasioni per conoscerci personalmente, in questo breve scritto, oltre al saluto, vogliamo quantomeno farci conoscere.

Cosa sono le ACLI Lei certamente lo saprà, perchè dalla loro nascita ad oggi, attraverso una vicenda complessa, a volte drammatica, esse hanno saputo custodire le ragioni per le quali sono nate e che ancora oggi, crediamo, siano valide: la triplice fedeltà alla Chiesa, ai lavoratori, alla democrazia.

Queste fedeltà sono generate dall'insegnamento della Dottrina sociale della Chiesa.

Per questo non possiamo sottovalutare l'attuale momento storico che stiamo vivendo, carico al tempo stesso di speranze, ma anche di grandi incognite. Rispetto ad altri momenti, oggi siamo sempre più immersi nel cosiddetto "villaggio globale", così che, soprattutto come cattolici, dobbiamo liberarci dei vari concetti localistici, dove l'egoismo funge da alibi alla paura, ed aprire il nostro cuore, ma soprattutto la mente, per raccogliere questa nuova e più impegnativa sfida.

Siamo certamente preoccupati, ma ci dobbiamo sforzare di vedere un po' chiaro e un po' lontano, senza rischiare di affogare nell'emergenza. La "Centesima annus" ci aiuta in tale contesto a capire e a lavorare per progettare un futuro migliore.

Nei responsabili del nostro Movimento, in noi stessi, c'è la convinzione profonda che proprio dal magistero ecclesiale vengano quelle istanze di libertà, di riscatto degli ultimi, che sono l'orientamento interiore di una presenza significativa dei cattolici nella vita sociale e politica.

E' operando direttamente sui bisogni, sia sul piano culturale e di sensibilizzazione sociale e politica, che come ACLI operiamo al villaggio attraverso il Patronato e le attività del Circolo.

Anche altre organizzazioni cattoliche in parrocchia lavorano in tal senso.

Tutto questo fermento, permeato da un sano principio di solidarietà ha contribuito a dare risposte immediate ai bisogni della gente, ma altrettanto resta da fare sulla strada di un discorso interpersonale che sappia convogliare le numerose energie verso un progetto di arricchimento di tutta la comunità.

Nel salutare e ringraziare don Nicola che ci lascia, come Circolo ACLI, offriamo oggi al nuovo Parroco, assieme ad un caloroso benvenuto, il nostro impegno e la nostra collaborazione per proseguire con lui lungo il percorso che abbiamo iniziato.

per il Consiglio del Circolo ACLI
G. Lucio Bregoli